



Catanzaro, 20.08.2024

Alla C.A.
del Dirigente Generale Regione Calabria
Dipartimento "Lavoro "

Dott. Fortunato Varone
dipartimento.lfps@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Generale Dipartimento
"Organizzazione, Risorse Umane"

Dott.ssa Marina Petrolo
dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Settore
"Gestione giuridica del personale"

Avv. Roberta Cardamone
giuridica.personale@pec.regione.calabria.it

Al Dirigente Settore
"Relazioni sindacali, contenzioso del personale,
archivio del personale e gestione applicativi,
organizzazione e sviluppo
competenze"

Avv. Sergio Tassone
agge.personale@pec.regione.calabria.it

e, p.c.
all'Assessore con delega
all'"Organizzazione e Risorse Umane"

Dott. Filippo Pietropaolo
filippo.pietropaolo@regione.calabria.it

FP CGIL: "Valorizzare la professionalità dei dipendenti delle sedi periferiche"

Soltanto da pochi giorni la delegazione trattante ha sottoscritto il contratto decentrato integrativo, relativamente alla parte economica, per i dipendenti della Giunta Regionale della Calabria. **Con soddisfazione possiamo dire che alcune delle proposte avanzate dalla FP CGIL, a tutela dei lavoratori, sono state accolte**, così come la percentuale degli aventi diritto ai differenziali innalzata dal 30 al 50%, o le risorse stanziare per le indennità "condizioni di lavoro" per il 2024 pari a 30 mila euro a fronte dei 35 mila richiesti (20 mila euro quelle destinate nel 2023) e ancora l'aumento del 10% del numero degli incarichi di posizione

organizzativa (oggi elevata qualificazione) per valorizzare un numero maggiore di lavoratori in ogni dipartimento.

Altro punto trattato sempre nell'ambito della valorizzazione del personale riguarda i **“Progetti Obiettivo” per i quali è stato confermato l'importo dello scorso anno di 600 mila euro.**

Ed è proprio sulla valorizzazione e la motivazione del personale che la FP CGIL vuole puntare l'attenzione.

Abbiamo appreso, difatti, di un Progetto Obiettivo per l'annualità 2024 in capo al Dipartimento Lavoro denominato “Avvio e realizzazione di un processo di rafforzamento strutturale dei servizi territoriali e di rilancio delle politiche attive”, che coinvolge 27 unità, al fine della raccolta, elaborazione, pubblicazione dati, mettendo in campo un sistema complesso di monitoraggio avvalendosi delle piattaforme digitali SIL e Lavoroperte.

Ora considerando il cospicuo numero di lavoratori assegnati al Dipartimento in oggetto, la professionalità e le competenze acquisite sul campo nell'espletamento delle molteplici attività erogate dai Centri per l'Impiego, dalle sedi locali e dagli uffici periferici nell'ambito delle Politiche attive del Lavoro, **registriamo un'incongruenza tra la finalità del progetto nel quadro degli obiettivi strategici specifici previsti dal Piano della Performance e il mancato coinvolgimento dei dipendenti dei CPI, uffici che si identificano, in maniera inequivocabile, come motore propulsivo delle politiche attive.**

Meritevole la campagna degli ultimi mesi, realizzata dall'Assessorato al Lavoro e dalla Dirigenza di riferimento, volta a promuovere i servizi espletati dai Centri per l'Impiego, riteniamo, però, che per dare valore ai territori, alle sedi periferiche e ai Centri per l'Impiego non basta professare a parole ammirazione e stima per l'impegno profuso quotidianamente, ma servono atti concreti, che diano il giusto riconoscimento ai lavoratori, anche in termini economici.

Non possiamo che rimarcare gli ambiziosi obiettivi raggiunti dai dipendenti dei Centri per l'Impiego nell'ambito delle politiche attive e del Programma GOL, una vera e propria corsa ai numeri; come non considerare l'afflusso massiccio di utenti ricevuti dall'adozione della misura, considerata una delle riforme di sistema previste nell'ambito del Pnrr e che mira ad accompagnare la ripresa economica della Regione. In tutte le fasi l'impegno è stato massimo anche, inizialmente, in carenza di personale. E' evidente, tuttavia, che i risultati raggiunti sembrano non essere sufficienti a far sì che questi professionisti possano essere considerati come possibili attori nel dispiego di un Progetto importante, che abbraccia le attività espletate e da loro svolte in maniera costante e continua.

E' arrivato, dunque, il momento di dare il giusto riconoscimento a questi lavoratori, che insieme ai colleghi di tutte le sedi periferiche vengono spesso lasciati indietro. Da sempre in atto una sorta di discriminazione nei confronti di questi dipendenti, senza tener conto dell'impegno e della professionalità

che approfondono quotidianamente contribuendo con abnegazione al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

La FP CGIL invita, pertanto, l'Amministrazione Regionale ad adottare buone prassi, ovvero distribuire equamente le risorse disponibili, valorizzando, con EQ, progetti obiettivo e indennità per le specifiche responsabilità, il personale dislocato su tutto il vasto territorio calabrese, dando vita realmente ad una Pubblica Amministrazione moderna e attrattiva, in quanto dalla soddisfazione dei lavoratori dipende una maggiore attenzione ai risultati e delle prestazioni offerte alla collettività, obiettivo questo da considerarsi primario per un servizio pubblico di qualità.

Cordiali saluti

Si richiede la pubblicazione nella bacheca sindacale informatica

Il Coordinatore CPI
FP CGIL Calabria
Alessandra Neri*

Il Segretario
FP CGIL Calabria
Ferdinando Schipano*

* Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo posta, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D. Lgs. n° 39/93.